

ARGENTO VIVO



o comunismo o barbarie

Giornalino dell' A.S.P. Golgi-Redaelli a cura dello Slai Cobas

NELLE ELEZIONI RSU 3, 4 e 5 MARZO 2015 PERCHE' VOTARE I DELEGATI DELLO SLAI COBAS ?

COLLEGHI E COLLEGHE, VOTARE I DELEGATI DELLO SLAI COBAS VUOL DIRE VOTARE CONTRO LA POLITICA DI CLIENTELISMO E DI INCIUCCI CON LA DIREZIONE, IN CUI SI SONO SDISTINTI DA ANNI TUTTI DELEGATI DELLE ALTRE SIGLE, PER RICONOSCERSI NELLE BATTAGLIE DI QUESTA SIGLA E LE SUA ONESTA' POLITICA !!

PERCHE' IL SINDACATO NON DEVE ESSERE UNO STRUMENTO NELLE MANI DI CAPI E CAPETTI, UTILIZZATO PER I LORO VANTAGGI IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE, MA LA DIFESA POLITICA ED ECONOMICA DI TUTTI I LAVORATORI ; SENZA COMPROMESSI E CEDIMENTI, PER INDIVIDUARE E PERCORRE UNA STRATEGIA CHE EMANCIPI I LAVORATORI NON LI COSTRINGA A SUBIRE LE DECISIONI DI QUESTO O QUELLA SEGRETERIA SINDACALE O DI PARTITO ED INFINE LE IMPOSIZIONI DELLA DIREZIONE !



Elettore puoi votare due candidati per ogni lista, annulli il voto se scrivi il nome di un candidato sotto un'altra lista. Ricordati di scrivere bene cognome e nome dei candidati che vuoi eleggere nella lista di appartenenza

SEGNA QUESTO SIMBOLO SCRIVI I NOMI DEI DELEGATI QUI SOTTO !

<u>DELL'ORFANO MASSIMINO</u>	<u>O.S.S.</u>	<u>Redaelli Milano</u>
<u>LUONGO ROSA</u>	<u>A.S.A</u>	<u>Redaelli Milano</u>
<u>CALLURO PATRIZIA</u>	<u>A.S.A.</u>	<u>Redaelli Milnao</u>
<u>GALLETTA CARMELA</u>	<u>O.S.S.</u>	<u>Redaelli Milano</u>
<u>MARCELLI CLARA</u>	<u>Inf. Prof.</u>	<u>Redaelli Milano</u>
<u>CONIGLIARO GIOVANNI</u>	<u>O.S.S</u>	<u>Golgi Abbiategrasso</u>
<u>CASATI LUISELLA</u>	<u>O.S.S.</u>	<u>Redaelli Milano</u>

Come ad ogni competizioni elettorale le sigle sindacali con i loro candidati cominciano con le polemiche tutto per vendere meglio il loro prodotto.

Lo Slai Cobas è stato sempre polemico nei confronti delle altre sigle sindacali e ha lottato contro la Direzione, per gli interessi dei lavoratori e per difendere le condizioni di tutti senza altri scopi, prima durante e dopo le elezioni.

Nessun delegato di questo sindacato è diventato capo o si è sistemato per grazia ricevuta dai dirigenti, mentre sappiamo i vantaggi usufruiti dai delegati delle altre sigle: **posizioni di prestigio, parenti e amici sistemati, accordi sotto banco per utilizzare i permessi sindacali o proprio piacimento, ecc...**

Oggi i delegati USB, in conflitto con i confederali, appaiono come i ladri di Pisa che di giorno litigano e di notte rubano insieme. Nessuno possiamo negare che gli ultimi anni di gestione USB delle RSU le cose sono cambiate in peggio senza riuscire a frenare la tracotanza della Direzione, portando i lavoratori, nonostante le lotte condotte e la generosa partecipazione, tra cui molti dello Slai Cobas, alle iniziative organizzate ad una sonora sconfitta. I confederali sono stati alla finestra sempre pronti ad accettare ogni accordo proposto dalla direzione, per mantenere il loro ruolo di notai in competizione con i delegati USB, questi ottimamente sistemati e bravi a concertare con la Direzione e presentarsi da rivoluzionari con fughe in avanti, spesso strumentali, al solo scopo di conquistare il consenso dei lavoratori calmierando poi lo scontro per accordarsi sempre con soluzioni accomodanti vantaggiose per via Olmetto.

In questi ultimi anni 4 o 5 la maggioranza delle RSU ha sottoscritto due accordi, uno sul passaggio di fascia, l'altro sul cambio tuta, proviamo a guardare i fatti ??

L'accordo sul "cambio tuta", non può negarlo nessuno, è stato sottoscritto perché sul capo della Direzione pendevano i ricorsi dello Slai Cobas a cui hanno partecipato circa 150 colleghi, i quali costi per risarcire il peggioro sono superiori a quanto sborsato per tutti i lavoratori circa, 800, dall'Azienda con i 500 euro stabiliti dall'accordo.

Gli altri quelli che hanno ricorso cosa hanno guadagnato ? Se dobbiamo parlare di differenze retributive pregresse ai 7-800 euro recuperati dai colleghi del primo ricorso di devono aggiungere i 1300 euro e 10 giorni di ferie per il secondo ricorso, e per altri 100 colleghi siamo in attesa della corte d'Appello di Milano di quantizzare un peggioro di 15 anni che si può aggirare su qualche migliaio di euro a testa, questa è la differenza economica dall'accordo sottoscritto dalle RSU. (ci domandiamo i documenti raccolti da USB per i ricorsi sul cambio tuta che fine hanno fatto ?)

A questo proposito serve ricordare le dichiarazioni fatte proprio dai Delegati più in vista di USB nelle trattative, erano preoccupati di sottoscrivere un accordo il meno oneroso possibile per la Direzione, , in quella occasione Cgil, Csil e Cub non hanno dissentito più di tanto accodandosi di fatto alle decisioni degli altri.

Ma come se non bastasse con quell'accordo è stato invertito il senso positivo di marcia dato del risultato dei ricorsi vinti dallo Slai Cobas; mentre la Direzione a firma del dott. Fascia era stata obbligata a emanare una circolare che permetteva di arrivare in reparto dopo la timbratura dell'inizio turno, 5 minuti dopo e andare via 5 minuti prima, su cui bisognava insistere per rispettare gli slogan meno orario e più salario, è stato sottoscritto un aumento dell'orario di lavoro con i 12 minuti in più da timbrare, che anche se vengono spacciati come un conquista dai soliti noti e sembrano comodi, sono comunque un aumento dell'orario di lavoro e possono ritorcersi contro quando il Dott. Mercuri avrà ultimato le trappole che sta preparando sul debito e credito dell'orario di lavoro.

Anche sull'accordo del passaggio di fascia del 2011 lo Slai Cobas ha polemizzato subito con tutti gli altri delegati intrallazzoni: Avevamo detto No all'accordo insieme alle assemblee che l'avevano respinto, in quella occasione fù calpestata la democrazia assembleare dei lavoratori e dato adito a capi e capetti, che insieme ai delegati accomodanti raccolsero le firme per il referendum pilotato che porto alla firma dell'accordo. Lo Slai Cobas diceva un forte NO ! all'aumento in paga base con il metodo Brunetta, cioè legato alla presenza, ricordate, i 2,50 euro al giorno che quando il collega è in ferie o in malattia perde definitivamente, in questo modo si crearono lavoratori di serie B e lavoratori di serie A.

Eravamo contrari e avevamo fatto la nostra battaglia, compresa dai lavoratori che votarono in maggioranza NO! a quella ipotesi di accordo; contro il prelievo di risorse dal premio incentivante, dicevamo che una volta prese non sarebbero ritornate al loro posto, sempre i delegati più in vista di USB invece si vantavano che in questo modo avrebbero fregato la direzione. Oggi la Direzione nonostante dice che i soldi ci sono, sostengono che non possono metterli perché le leggi di stabilità e di risparmio lo impediscono, oltre al danno anche la beffa possiamo dire senza esagerazioni.

Che dire delle festività lavorate che la direzione da un anno non paga ? sempre solo lo **Slai Cobas** si oppose alla firma dell'accordo che cancellò politicamente le festività cadute i giorni di riposo nel 2007, **“ci si comporta come le festività non esistessero”** fù sottoscritto, anche in quel caso fu un esponente di rilievo di USB che firmò l'accordo come coordinatore, e solo per cancellare quel disonore che anche noi abbiamo votato per disdirlo.

Allora l'unica iniziativa che fu fatta da USB fu un volantino contro lo Slai Cobas per indicare ai lavoratori di non firmare il ricorso che proponeva lo **Slai Cobas** sul cambio tuta e sulle festività perse, le altre sigle come sempre alla finestra in attesa se non addirittura consensienti.

Da questi segnali e dagli accordi sottobanco la Direzione ha capito che poteva condurre un nuovo attacco al nostro stipendio, modificando il pagamento delle festività con il debito orario tenendo in mano i soldi da un anno delle festività lavorate, cosa hanno fatto i delegati delle altre sigle ??

Si sono preoccupati di organizzare la lotta ?

Si sono preoccupati di organizzare i ricorsi ?

Non hanno neanche organizzare un'assemblea generale dei lavoratori contro le decisioni della Direzione di “non” pagare le festività nel modo che sappiamo.

Ci troviamo di fronte al paradosso incredibile dopo tante iniziative, i delegati delle RSU continuano a cianciare contro la Direzione ma non hanno voglia di fare niente.

La Direzione disattende una norma che prevede il pagamento o il recupero entro 30 giorni e il calcolo senza debiti orari delle festività lavorate e i delegati sono riusciti solo a non restituire le ore di permesso sindacale fatte in eccesso, circa 1500, tutto questo ha un sapore amaro dello scambio ai danni di chi lavorando sui turni è maggiormente penalizzato. Lo Slai Cobas anche in questo caso, parecchio ostacolato da chi aveva interesse a non far niente e far passare la cosa come una disgrazia divina, ha organizzato i ricorsi con i quali vogliamo bloccare la Direzione e far tornare le cose come prima, con il pagamento della festività in straordinario nel mese che viene lavorata o con un giorno di recupero quando serve ai lavoratori.

I punti del nostro programma politico devono rappresentare i bisogni di tutti i lavoratori italiani e dell'A.S.P. Golgi-Redaelli:

**VOTARE I DELEGATI DELLO SLAI COBAS PER AUTORGANIZZARSI E PREPARARSI
CON LA LOTTA !**

- Per opporsi alla politica di questo governo cominciando dalla rivendicazione, con la lotta, per il contratto nazionale di lavoro per la sanità e tutto il pubblico impiego, con il recupero economico degli anni persi.
- Lottiamo contro il lavoro a precario a tutte le forme di contratti elaborate dai governi per danneggiare i giovani e aiutare i padroni, di conseguenza aumento della retribuzione e dello stipendio per tutti.
- No alla fusione fra il Golgi-Redaelli e il Pio Albergo Trivulzio.
- Assunzione di tutti i precari e contratti di lavoro stabili per i lavoratori della sanità e del pubblico impiego, vittime delle cooperative sociali.
- Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.
- Lo Slai Cobas ha organizzato le cause legale contro l'autoritarismo della Direzione Generale che ha modificato il calcolo dell'orario di lavoro e il pagamento delle festività lavorate, perché gli altri delegati hanno imbrogliato i lavoratori, dobbiamo mobilitarci contro questo sopruso, dal canto nostro non molleremo sulle festività ne su tutte le questione che preoccupano i lavoratori dell'A.S.P. e italiani.
- Per riprendere una lotta seria e continua contro la riduzione del personale, per regolarizzare tutti i soci e le socie lavoratrici.

Il nostro impegno come delegati di questa azienda è conosciuto, continueremo in questo modo, non siamo invidiosi di personaggi che grazie al consenso che i lavoratori gli hanno riconosciuto, una volta eletti delegati, sono riusciti ad ottenere posizione di comando, ben pagate e senza molto faticare. Vogliamo far parte della numerosa schiera dei compagni che si battono per l'emancipazione dei lavoratori con la lotta di classe; l'onesta politica dei suoi militanti deve essere ricompensata dalla partecipazione e dal miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per tutti, contro un sistema che ci sta portando verso la miseria noi e i nostri figli, contro il governo Renzi che come gli altri, toglie ai poveri per dare ai ricchi, contro i nostri dirigenti che per risparmiare ci stanno riducendo lo stipendio l'organico e la dignità.

**LE RSU NON SONO IL TRAMPOLINO DI LANCIO
PER ANDARE A FARE I CAPI O SISTEMARE I PARENTI E GLI AMICI !
BASTA CON ACCORDI SOTTO BANCO CHE SVENDONO
GLI INTERESSI DI TUTTI !**

**VOTARE LO SLAI COBAS SIGNIFICA CONDANNARE
TUTTO QUESTO E DIFENDERE I NOSTRI INTERESSI DI CLASSE !!**